

Studenti come "tutor" per contrastare l'abbandono

ROVIGO Per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica non si può prescindere dalla formazione. "Sinergie per un viaggio sicuro", progetto polesano selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per centrare l'obiettivo ha messo in rete 13 enti partner. Tra questi l'associazione ERE Italia, nata a Padova nel 2015 su iniziativa dello psicologo e psicoterapeuta Mario Di Pietro, che mette a disposizione del progetto, destinato agli studenti dagli 11 ai 17 anni coordinato dal Centro territoriale di Supporto di Rovigo, le tecniche dell'Educazione razionale emotiva.

EDUCAZIONE EMOTIVA

Si tratta di una procedura psicoeducativa ideata intorno agli anni Settanta del secolo scorso che si traduce nell'estensione in ambito educativo dei principi e dei metodi della Terapia Razionale Emotiva e Comportamentale

(REBT, dall'inglese Rational Emotive Behaviour Therapy). Facendo ricorso alla propria capacità di pensare in modo razionale, per il bambino e l'adolescente diventa possibile prevenire e superare difficoltà di natura emozionale. Applicata in ambito scolastico permette di creare situazioni di apprendimento in cui i ragazzi acquisiscono consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi che li influenzano per poi utilizzare queste conoscenze nell'affrontare i problemi quotidiani, prevenendo e contrastando in tal modo anche il fenomeno della dispersione scolastica.

IL CORSO A NOVEMBRE

Il percorso proposto da ERE Italia nell'ambito di Sinergie per un viaggio sicuro muoverà i primi passi con un corso dedicato ai docenti polesani, articolato in due diversi appuntamenti: l'8 e 16 novembre, dalle 15 alle 18, all'Auditorium del Liceo scientifico "P.

Paleocapa" di Rovigo (via de Gasperi 19). In cattedra salirà proprio il dottor Mario Di Pietro, che per primo ha portato in Italia l'Educazione Razionale Emotiva. Il corso fornisce ai docenti le conoscenze sulle principali problematiche emotivo-comportamentali che possono caratterizzare l'età evolutiva e consente di apprendere le tecniche e le competenze del metodo ERE (iscrizioni su www.ctstirovigo.it).

TUTOR IN CLASSE

Nei due anni di progetto ERE Italia non parlerà solo ai docenti. La proposta inserita in "Sinergie per un viaggio sicuro" prevede la formazione di "studenti-tutor", ossia ragazzi delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie polesane che si metteranno a disposizione di compagni coetanei o più giovani. Non mancano azioni di supporto alla genitorialità e di accompagnamento alla crescita destinate alle famiglie.

► Entra in vivo
nelle scuole il progetto
sulla dispersione



RELAZIONE Lorella Ghiotti



Peso: 19%